

Piano di Formazione Nazionale – PFN 2025

Modulo 1_LABORATORI COMUNITA' DI PRATICA DEL PNES -UL8: PROGETTI IN ATTIVAZIONE AREA POVERTÀ SANITARIA NELLE DIVERSE REGIONI

16 ottobre 2025 ore 10.00 -12.00online

Modelli organizzativi adottati nella ASL di Cagliari
per rispondere alle fragilità sociali e sanitarie
nell'ambito del Piano di contrasto alla povertà
sanitaria

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E FABBISOGNI IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Sardegna, 7° regione italiana per incidenza di povertà relativa: 15,9%;
- Circa 4.500 bambini tra 0 e 3 anni in povertà assoluta nel 2023;
- Età media residenti al 1° gennaio 2025: 49,2 anni, la più alta in Italia;
- Tasso di natalità: 4,5 per mille abitanti, il più basso d'Italia;
- Disuguaglianze in crescita tra famiglie italiane e straniere;
- Incremento dei flussi di migranti dopo anni di stabilità, attraverso le rotte mediterranea e balcanica

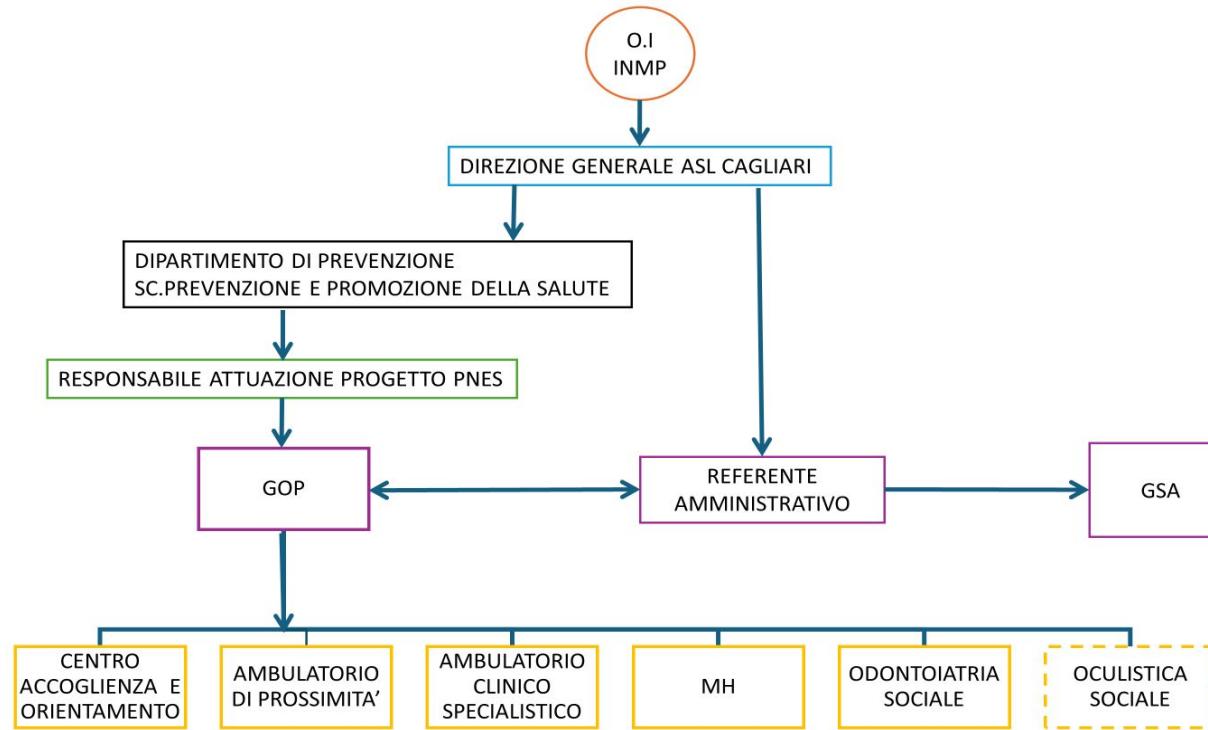
CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E FABBISOGNI IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

- **17 Comuni**
- **421.688 abitanti**
- **circa l'80% della popolazione residente
nel territorio della ASL di Cagliari**
- **più di 1/4 della popolazione della
Sardegna (1.561.339)**



IL MODELLO ORGANIZZATIVO



GOVERNANCE

Composizione e funzioni del GOP

Dipartimento di prevenzione
Distretto Area Vasta
Distretto Area Ovest
Distretto Quartu Parteolla
S.C. Farmaceutico Territoriale
S.C. Servizio delle Professioni
infermieristiche e ostetriche

- elabora e condivide con tutti gli operatori coinvolti i percorsi organizzativi e gestionali del progetto;
- programma l'attività sanitaria/assistenziale della équipe multidisciplinare;
- interagisce con i Servizi Sociali dei Comuni dell'area Metropolitana di Cagliari, con le Unità di Progetto dei PLUS e con gli Enti del terzo settore per l'individuazione delle condizioni di vulnerabilità socioeconomica
- definisce, in condivisione con i Servizi Sociali dei Comuni dell'area Metropolitana di Cagliari, con gli ETS e con i leader di comunità, le strategie per interagire con i gruppi informali (comunità Rom e Sinti o altri insediamenti non autorizzati nel tessuto urbano metropolitano), al fine di predisporre interventi sociosanitari e di educazione sanitaria

GOVERNANCE

Composizione e funzioni del GSA

Direzione Generale

Direzione Sanitaria

S.C. Risorse umane

S.C. Controllo di gestione

S.C. Affari generali

- Fornisce supporto amministrativo in tutte le fasi del progetto;
- Interagisce, per la parte di competenza, con i servizi amministrativi della Asl di Cagliari per la predisposizione delle procedure di selezione del personale interno ed esterno; predisporre contratti per il personale esterno e gestione degli stessi
- Assolve ai principali adempimenti per la gestione economico finanziaria del progetto secondo le linee guida operative a supporto delle Aziende Sanitarie;
- Elabora i report di monitoraggio periodico e cura le rendicontazione su REGIS

GOVERNANCE

Le **risorse umane** per il conseguimento degli obiettivi di progetto vengono reclutate tra il personale sanitario interno, valorizzando, in aggiunta alle specifiche competenze, l'esperienza maturata in materia di medicina delle migrazioni e medicina di prossimità in outreach

GOVERNANCE

PROFESSIONISTI COINVOLTI A REGIME

- **Dirigenti medici specialisti in:** pediatria, dermatologia, geriatria, cardiologia, diabetologia, infettivologia, radiologo, neuropsichiatria, psichiatria, odontoiatria, oculistica, otorinolaringoiatria;
- **Dirigenti medici con comprovata esperienza in medicina delle migrazioni e medicina di prossimità in outreach;**
- **Dirigenti non medici:** psicologi, farmacisti

GOVERNANCE

PROFESSIONISTI COINVOLTI A REGIME

□ Area dei professionisti della salute e dei funzionari:

- **ruolo sanitario:** infermieri, preferibilmente con esperienza nella medicina delle migrazioni e di prossimità; ostetriche con esperienza nell'assistenza ai migranti; educatori professionali, assistenti sanitari, tecnico di radiologia, assistenti alla poltrona;
- **ruolo sociosanitario:** assistenti sociali.
- **ruolo tecnico amministrativo e di supporto:** amministrativi di cui almeno uno con laurea specialistica.

□ Operatori sociali: mediatori culturali con esperienza in ambito sanitario.

Strumenti e canali di erogazione dei servizi

□ AMBULATORI DI PROSSIMITÀ E SPORTELLI PER L'ACCOGLIENZA E L'ORIENTAMENTO AI SERVIZI

Servizi a bassa soglia che assicurano assistenza sanitaria di base, definiscono gli strumenti e garantiscono la continuità della presa in carico per tutta la durata dell'intervento

□ AMBULATORI SPECIALISTICI

Rappresentano il secondo livello dell'assistenza, garantendo le visite specialistiche e prescrizioni di prestazioni extra LEA coerenti con il progetto di presa in carico

□ CENTRI DI SALUTE DELLA PRIMA INFANZIA

Servizi a bassa soglia collocati nei quartieri con indici di deprivazione elevati, rivolti ai minori dai 3 agli 11 anni, con attenzione alle esigenze del contesto familiare; svolgono attività di prevenzione, promozione della salute e cura

Strumenti e canali di erogazione dei servizi

□ MOTORHOME CLINICO

Offerta attiva di prestazioni e orientamento alle strutture sanitarie, rilevazione dei bisogni socioassistenziali della popolazione, valutazione profilo sociosanitario di soggetti e/o gruppi

□ MOTORHOME ODONTOIATRICO

Offerta attiva di prestazioni odontoiatriche. Consente l'erogazione sul territorio di interventi programmati sia di tipo terapeutico che preventivo

Intercettazione delle situazioni di fragilità

Servizi territoriali a bassa soglia integrati nella rete aziendale

La SC Prevenzione e Promozione della Salute del Dipartimento di Prevenzione, nell'ambito delle attività di **Medicina delle Migrazioni** garantisce l'assistenza sanitaria a migranti, persone senza fissa dimora e ROM in condizioni di marginalità, tramite :

- Ambulatori di prima accoglienza per STP
- Ambulatorio mobile (sospeso nel 2022)
- Centro di Orientamento dei Servizi Sanitari per gli Immigrati (COSSI)

Punti di forza

- Sedi storiche ben conosciute dall'utenza, facilmente raggiungibili e reperibili sul sito aziendale e su siti istituzionali dedicati
- Accesso diretto e gratuito
- Opera sulla piattaforma regionale STP/ENI
- Presenza di Operatori formati
- Collabora con Servizi Sociali, associazioni di immigrati, ETS

Intercettazione delle situazioni di fragilità

Servizi territoriali a bassa soglia integrati nella rete aziendale

La rete dei **Consultori familiari**, nell'ambito dei Distretti Sanitari, opera con **approccio multidisciplinare** nella prevenzione e promozione della salute:

- della donna
- dell'età evolutiva e dell'adolescenza
- delle relazioni di coppia

Punti di forza

- Sedi storiche ben conosciute dall'utenza, facilmente raggiungibili e reperibili sul sito aziendale e su siti istituzionali dedicati
- Accesso diretto e gratuito
- Presenza di Operatori formati
- Collaborazione con Servizi Sociali, ETS, scuole

Intercettazione delle situazioni di fragilità. Potenziamento della rete aziendale dei servizi a bassa soglia

Al fine di garantire l'accesso alle categorie più vulnerabili, è in fase di avvio:

- il **rafforzamento dell'offerta assistenziale** nelle sedi più conosciute e accessibili della città di Cagliari (Cittadella della salute, ex Poliambulatorio Viale Trieste), nelle quale è possibile far convergere:
 - le attività cliniche di primo livello (ambulatori di prossimità)
 - le attività cliniche di secondo livello (ambulatori specialistici)
 - I Centri per l'accoglienza e l'orientamento ai Servizi
- l'**attivazione**, nelle sedi periferiche individuate in base a condizioni di deprivazione socio-sanitaria, di:
 - Centri per l'accoglienza e l'orientamento ai Servizi (almeno uno per Distretto)
 - ambulatori di prossimità

Intercettazione delle situazioni di fragilità.
Potenziamento della rete aziendale dei servizi a bassa soglia

- La **stretta collaborazione con i tre Distretti sanitari all'interno del GOP** consente una efficace azione di orientamento e accompagnamento nell'ambito dei percorsi e delle procedure amministrative collegate alla fruizione dei servizi sanitari (iscrizione al SSR, scelta e revoca del medico, esenzioni)
- La **formalizzazione**, in fase di avvio, **della collaborazione** con gli ETS, con le associazioni di Immigrati e associazioni RS potrà ulteriormente migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi offerti dal Piano di contrasto alla povertà sanitaria

Integrazione socio sanitaria Strumenti operativi

Collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana:

- già operativa con il Comune di Cagliari
 - in fase di definizione con i Comuni di Quartu sant'Elena e Selargius

Pianificazione degli interventi nell'ambito del PLUS (Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) competente per territorio: strumento di pianificazione territoriale per integrare e coordinare servizi sociali, sanitari ed educativi per rispondere in modo unitario e personalizzato ai bisogni della popolazione, specialmente quella più fragile

Collaborazione con altri soggetti (ETS, Scuole, centri di aggregazione di quartiere, associazioni immigrati)

Istituzione di un Centro di salute nel quartiere di Sant'Elia:
Un'occasione di collaborazione strutturata con i servizi sociali e di integrazione degli interventi nella
rete aziendale

CONTESTO TERRITORIALE

- Residenti: circa 5.800
- Forte marginalità sociale e geografica
- Comunità storicamente costituita da famiglie assegnatarie di alloggi pubblici, con bassa presenza di stranieri
- Presenza di irregolari e persone senza dimora
- Basso indice di vecchiaia, con prevalenza della fascia 19-25 anni
- Alti tassi di disoccupazione, dispersione scolastica e reati
- Alto indice di fecondità totale
- Grave carenza di servizi sanitari e sociali





Cofinanziato
dall'Unione Europea



Ministero della Salute

Centro di salute nel quartiere di Sant'Elia

Accordo di collaborazione con il Comune di Cagliari

Il 04/02/2025 Comune di Cagliari e ASL Cagliari hanno sottoscritto un accordo per realizzare sperimentalmente un Centro di Salute a Sant'Elia, con un modello territoriale di assistenza sociosanitaria. Gli accordi relativi alle attività PNES "Contrastare la Povertà Sanitaria" sono stati ulteriormente confermati nella comunicazione dell'Assessore alla Salute del Comune di Cagliari Prot.N.0207147/2025

Centro di salute nel quartiere di Sant'Elia

L'obiettivo generale è promuovere la salute della popolazione con un approccio proattivo e partecipativo, ma con specifica attenzione al contrasto della povertà sanitaria come previsto dal Programma Nazionale Equità nella Salute

L' obiettivo specifico mira a proporre al quartiere un modello strutturato di servizi sociali e sanitari integrati, dotato degli strumenti necessari per individuare e prendere in carico le condizioni di grave vulnerabilità sociale e povertà sanitaria

Centro di salute nel quartiere di Sant'Elia

Pianificazione dell'intervento

- È in fase di completamento l'adeguamento della struttura e l'accreditamento di parte degli ambulatori
- Le modalità operative e i processi organizzativi degli interventi del Piano ASL sono in fase di definizione, attraverso riunioni periodiche realizzate con il supporto dell'Ufficio di piano del PLUS Cagliari;
- Al fine di favorire l'ottimale integrazione fra i Servizi coinvolti, è stato realizzato un incontro con tutti gli operatori per illustrare i diversi ambiti di attività previsti, percorsi e modalità di presa in carico dell'utenza
- È stata avviata la mappatura del fabbisogno e la modulazione e calendarizzazione degli interventi necessari

Centro di salute nel quartiere di Sant'Elia

- I **Servizi Sociali** del Comune di Cagliari hanno attivato uno sportello gestito da operatori dedicati;
- La **ASL di Cagliari**, chiamata a realizzare l'offerta sanitaria, ha attivato uno sportello d'ascolto per consentire la definizione del fabbisogno;
 - Il Distretto Sociosanitario Area Vasta ha attivato l'ambulatorio di MG, mentre sono in fase avvio le attività cliniche consultoriali;
 - Il Dipartimento di Prevenzione, per il Piano di interventi **PNES** di contrasto alla povertà sanitaria, sta avviando l'attivazione di un **ambulatorio pediatrico a bassa soglia** rivolto ai minori di età compresa tra i 3-11 anni in condizione di vulnerabilità socio-sanitaria, un **Centro per l'accoglienza e l'orientamento ai Servizi** e un **ambulatorio di prossimità** per l'individuazione della vulnerabilità dell'adulto e la presa in carico dei beneficiari
- Il **quartiere** sta rispondendo positivamente, mostrando la volontà di partecipare attivamente alla crescita del Centro di salute